RUGBY SERIE C

Domenica la sfida con il Rovato che può rivelarsi decisiva «Dovremo essere bravi a esprimere il nostro gioco senza subire il loro. Siamo due squadre che giocano negli spazi»

«Per noi è importante anche il fattore campo dato che sono sempre in crescita i tifosi e gli appassionati sugli spalti e i ragazzi sentono il calore del pubblico»

Ora il Trento può sognare la Serie B

Il tecnico Soldani: «C'è da gestire la pressione»

LEONARDO MILANACCIO

TRENTO – Un sogno, quello del Rugby Trento, che non sembra così impossibile. Con la vittoria di domenica a Monselice, i giallo-blu hanno conquistato il primo posto nel girone che, se mantenuto, varrebbe l'accesso diretto alla serie B. Mancano ancora sei partite alla fine del campionato e quella di domenica contro il Rovato, secondo a -1, sarà già decisiva. Fondamentale vincere per poi affrontare le restanti partite con più serenità, lo sa bene **coach Massimo Soldani *(nella foto)***, alla quarta stagione alla guida del Rugby Trento, che ha analizzato la stagione fin qui disputata e l'atteso big match contro i lombardi.

Già l'anno scorso avete accarezzato il sogno della serie B, quest'anno sembra un reale obiettivo. Come sta andando la stagione?

«Non siamo partiti per salire in serie B, però ci ritroviamo primi, senza ambizioni bisogna pensare ad una partita alla volta per giocare in maniera più tranquilla senza stress. Adesso sarà più difficile farlo perché con il primato la pressione c'è e bisogna cercare di gestirla, vero che domenica sarà importante ma mancano anche altre partite difficili. Dovremmo riuscire a tirare fuori esperienza e maturità per affrontare le prossime sfide».

Sopra coach Soldani, che ha caricato i suoi ragazzi, a destra Simone Broll l'esterno aquilotto

L'ultima partita contro il Monselice poteva essere presa sotto gamba, come ha giocato la squadra?

«Il Monselice è una bella formazione soprattutto in casa. La squadra ha reagito molto bene, i ragazzi non hanno sottovalutato gli avversari e per i primi sessanta minuti hanno espresso un bel rugby, sul finale andava gestita meglio la partita, c'è stata un po' di confusione, ma la prestazione è positiva».

Domenica scontro diretto contro il Rovato che all'andata vinse, cosa è stato sbagliato in quella partita?

«Mi spiace dirlo ma quel match è stato molto condizionato dall'arbitraggio, non che il Rovato sia una cattiva squadra, anzi, forse è la più forte del nostro girone. Però in quella partita noi avevamo fatto una bellissima prestazione, la migliore di questo campionato. Vero anche che negli ultimi 20 minuti non siamo stati efficaci in touche e questo ci ha penalizzati».

Come affronterete la decisiva sfida di domenica?

«Rovato è una squadra completa, molto organizzata, velocissima nei punti di incontro e forte in mischia. Dobbiamo essere bravi ad esprimere il nostro gioco ed a non subire il loro, se ci riusciremo secondo me la porteremo a casa. Ci sarà da divertirsi perché entrambe le squadre giocano un rugby molto veloce, cercando di evitare i punti di incontro e di giocare nello spazio, vincerà chi riuscirà a gestire la partita, sarà molto tesa quindi importante non cadere nelle loro provocazioni».

Come sta la squadra a infortuni?

«Stiamo bene. Abbiamo recuperato un paio di giocatori, c'è qualcuno acciaccato ma che terrà duro e ci sarà, sto già valutando le eventuali alternative ma sicuramente ci faremo trovare pronti».

Per il Rugby Trento ci sono state zero sconfitte in casa finora, è stato importante il fattore tifo per vincere?

«Assolutamente, ci sono sempre più tifosi e appassionati di rugby sugli spalti, i ragazzi sentono il calore del pubblico, avere il tifo anche dei bambini del minirugby e dei ragazzi delle giovanili è un valore aggiunto. Giocare in casa sia con Rovato che poi con Calvisano (terza forza del girone) sarà importante, con la speranza di avere sempre più spettatori ad incitare la squadra».

FREESBE DONNE

Serie A

Polisportiva Oltrefersina in chiaroscuro Dopo quattro partite playoff distanti

TRENTO - Week end in chiaro scuro quello vissuto dalle HUB, la squadra femminile di ultimate frisbee della Polisportiva Oltrefersina nel primo appuntamento stagionale del campionato italiano Women di serie A disputatosi a Padova nel week end scorso. Nel particolare format di quest'anno con quattro partite in due giorni, il bilancio della squadra trentina – in cui militano alcune ragazze di altre regioni - è tutto sommato positivo, ma non del tutto soddisfacente, con due vittorie e due sconfitte. Se contro le pluricampionesse d'Italia delle Shout Bologna c'era infatti poco da fare (e comunque le ragazze ne sono uscite a testa alta) e contro le milanesi Donkey Ladies c'è stata facile vittoria, resta un po' di rammarico per le altre due partite. Contro le Fusion (Como Milano) si poteva portare a casa almeno un punto, mentre era possibile fare bottino pieno con le Alligators di Casalecchio battute di una sola meta. Alla fine, 5 punti in classifica e quarto posto provvisorio su sei squadre presenti in girone: playoff ormai difficili da raggiungere, ma play out evitabili, raggiungendo l'obiettivo di restare nella massima serie. A metà aprile sarà la squadra maschile a scendere in campo in serie B Open, nel 2022 quinta assoluta.